

Ciclismo

Il Trofeo Banca Popolare si conclude oggi con la terza tappa

Luisa Tamanini con l'iridata Sthurskaia. Sotto l'arrivo della Melchers (foto Remo Mosna)



Melchers concede il bis

Dopo l'acuto nel cronoprologo si ripete in volata bruciando le avversarie sul traguardo di Foresta

FORESTA - Si sta svolgendo nel segno della graziosa Miriam Melchers la quinta edizione del tritico internazionale a tappe femminile organizzato dalla Società Ciclistica Adriana e valido per l'assegnazione del Trofeo Banca Popolare. La portacolore della società trevigiana Lorena H2O è riuscita ad imporsi anche nella seconda frazione, la Foresta - Foresta di 104 chilometri con partenza dall'accogliente stabilimento della birra Forst, con mossiere d'eccezione la signora Fuchs, e arrivo nell'adiacente strada statale per la Val Venosta. Miriam Melchers ha impostato una volata lunga, sul rettilineo finale in ascesa e ha condotto in testa, con l'iridata Zinaida Sthurskaia che ha cercato di contrastarlo fino in fondo senza successo, chiudendo al posto d'onore. Al terzo posto, dopo 104 chilometri di corsa su un tracciato impegnativo, si è piazzata Sigrid Corneo, quindi, nell'ordine Simona Parente e Gitana Groudyte. Nono posto per la trentina Luisa Tamanini. Ventisettesima la debuttante meranese Marion Gufler, che si è difesa bene nel secondo troncone del gruppo. La frazione è partita a ritmo modesto e si è animata solo a Riva di Sotto in vista del traguardo volante, dopo 28 km di corsa, con Vera Hohlfeld capace di sfrecciare davanti alla campionessa d'Italia Gabriella Pignatelli e a Simo-



LE CLASSIFICHE

ORDINE D'ARRIVO 2. TAPPA FORESTA - FORESTA: 1. Miriam Melchers (Lorena H2O) 2.43'04" alla media di km/h 38.267; 2. Zinaida Sthurskaia (Gas Sport Team); 3. Sigrid Corneo (Carpe Diem Itera); 4. Simona Parente (Edilsavino); 5. Gitana Groudyte (La Rosa dei Venti); 6. Nicole Brandli (Edilsavino); 7. Vera Carrara (Carpe Diem Itera); 8. Alessandra Cappellotto (Gas Sport); 9. Luisa Tamanini (Edilsavino) 10. Marcia Eicher (Carpe Diem Itera) st.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Miriam Melchers (Lorena H2O); 2. Marcia Eicher Carpe Diem Itera) a 8"; 3. Alessandra Cappellotto (Gas Sport) a 9"; 4. Vera Carrara (Carpe Diem Itera), 5. Lara Ruthven (Carpe Diem), 6. Luisa Tamanini (Edilsavino) a 10"; 7. Nicole Brandli (Edilsavino) a 11"; 8. Zinaida Sthurskaia (Gas Sport) a 12"; 9. Gitana Groudyte (La Rosa dei Venti) a 13"; 10. Sigrid Corneo (Carpe Diem Itera) a 16".

LE MAGLIE: Miriam Melchers (rossa Banca Popolare di leader); Zinaida Sthurskaia (fucsia Elettrasystem, class. a punti); Vera Hohlfeld (blu Botton d'Oro, traguardi volanti), Fabiana Luperini (verde Forst, Gpm), Vera Carrara (bianca Banca Popolare, under 23); Marcia Eicher (gialla Fasolo, straniera).

na Grossi. Poi il gruppo si è ricompattato e sulla salita verso Appiano si sono staccate alcune pedine dalla coda. Fabiana Luperini, in cerca della condizione per il Giro d'Italia ha vinto il gran premio della montagna posto ad Appiano dopo 35 km di corsa davanti a Cappellotto e all'attenta Melchers. Il gruppo si è spezzato in tronconi, con in testa alla corsa le migliori 25. Poche emozioni, solo qualche timido allungo fino a Pianizza per il secondo gpm di giornata, dopo 66 km di corsa con Luperini, capace di bissare il precedente successo davanti a Cappellotto, Sthurskaia e Melchers, leader attenta in testa alla corsa. In discesa si è scatenata la bagarre: ha provato l'allungo Sthurskaia, ma è stata ripresa, è toccato quindi a Irina Chzhynova, ma il vantaggio massimo non ha superato i 5" per il gran lavoro dell'H2O a difesa della maglia di Miriam Melchers. Ad una media vicina ai 50 km/h le battistrada sono arrivate al traguardo volante di Gargazzone al chilometro 89, con Hohlfeld ancora prima davanti alle due Polikeviciute, Rasa e Jolanta. Poi l'arrivo con Melchers capace di bissare il successo conquistato nel cronoprologo e le altre a transitare sfilacciate. Oggi terza tappa: Bolzano-Bolzano di 98 km, con partenza da Piazza Walther e giro di boa a Scia-ves. Arrivo tra le 15.15 e le 15.30.

MTB / SONO OLTRE 1500 GLI ISCRITTI

Tanti i pretendenti per la PaganellaBike

Paola Pezzo, due volte medaglia d'oro olimpica, ripresa ieri sullo sfondo delle montagne del Brenta. L'atleta veronese è impegnata come testimonial per promuovere i tracciati trentini di mountain bike



ANDALO - Un mondo in grande evoluzione quello del Rampitour d'Italia di mountain bike, anche quello riservato ai mini bikers. Ieri ad Andalo oltre 600 ragazzi fino ai 14 anni, parte nella mattinata e parte nel pomeriggio, hanno dato vita alla terza prova del Minirampitour. L'iniziativa dell'UISP del Trentino che si è accodata alla A.S.

Rampitour sta dando grandi frutti. Intanto ieri si sono chiuse le iscrizioni della Paganella Bike, in programma oggi sull'altopiano della Paganella. Come era nelle previsioni, le iscrizioni sono lievitare fino a quota 1510. La terza tappa del Rampitour d'Italia è sicuramente una delle più belle ed impegnative del circuito. I saliscendi da Andalo a quota 1010 metri portano fino sul Pradel a 1365 in dieci chilometri, poi una discesa mozzafiato porta i concorrenti a Molveno, ovvero 500 metri di dislivello in quattro chilometri e dopo qualche sgroppata sul lungolago di Molveno si presenta una salita che compensa la discesa del Pradel: da Molveno infatti sarà raggiunto il Dosson, 600 metri in sette chilometri.

E dunque sarà pane per i designati al podio dal pronostico, ovvero Pallhuber, i fratelli Bruschi, Debertolis, Checuz, Bettelli, Vandelli e Cioni. Ci sarà poco spazio per gli outsiders, ma probabilmente il caldo previsto potrà giocare qualche brutto scherzo anche ai più preparati.

In campo regionale tra gli élite/under 23 si punta su Unterthurner e Metz, tra gli M1 su un ritrovato Varesco, negli M2 su Appoloni e negli M3 su Janes che dovrà vedersela con Vandelli, «over 40» per regolamento, ma sicuramente all'altezza dei migliori élite.

Tra le donne il discorso si ferma su Camilla Bertossi, vincitrice l'anno scorso sia della Paganella Bike che del Rampitour. La veronese è attualmente leader di categoria e oggi parte con i favori del pronostico. Chi può impensierirla è Alexandra Hober.

Ieri sul percorso della Paganella Bike si è cimentata anche Paola Pezzo che ha accompagnato un gruppo di giornalisti stranieri, i quali hanno conosciuto la realtà del Rampitour d'Italia. Era sul punto di fermarsi per disputare la gara che ha già vinto nel '99 e nel 2000, ma un impegno di stasera con la Rai a Reggio Emilia non le ha permesso di cimentarsi. Ha promesso di esserci la prossima edizione. Appuntamento per la partenza alle 10.30 ad Andalo, dal centro sportivo.

TIRO CON L'ARCO / Allievo della Kappa Rovereto Tonelli, una mira d'oro bel successo in Europa

WHIL (Germania) - Successo europeo per Amedeo Tonelli, 16enne di Torbole, tiratore con l'arco tesserato per la Kappa Kosmos Rovereto. Il giovane atleta, infatti, si è aggiudicato la medaglia d'oro nella Coppa Europa giovanile per nazioni nella categoria «allievi» nella specialità arco olimpico dai 70 metri. Dopo essersi classificato all'ottavo posto nella fase preliminare, negli scontri diretti Tonelli riusciva ad eliminare prima un compagno di squadra nei quarti di finale mentre in semifinale doveva vedersela con un forte atleta russo. I due contendenti chiudevano la loro prova in perfetta parità e dovevano ricorrere quindi ad una freccia di spareggio che premiava il



Amedeo Tonelli (Kappa)

giovane trentino alla finalissima. All'atto conclusivo del suo sforzo, Tonelli era bravo a mantenere la massima concentrazione e grande sangue freddo per avere la meglio sull'atleta tedesco, che giocava in casa, che non poteva opporre resistenza. Dopo quattro quarti posti consecutivi agli Italiani, per Tonelli, alla prima convocazione in maglia azzurra, arrivava il giusto premio. Ben 6 gli atleti trentini sui 26 azzurri in gara, tra i quali anche la «junior» Laura Tonelli (sorella di Amedeo), che non è riuscita però a qualificarsi nelle prime otto. Ieri pomeriggio, intanto, per Tonelli è arrivata anche una medaglia di bronzo nella competizione a squadre.

G. L.

AUTOMOBILISMO / Oggi la Levico - Vetriolo: in mattinata le prove, nel pomeriggio la gara Sarà la prima volta di un trentino? Paolo Strenghetto e Roberto Biasioli vogliono provarci

di NICOLA MARCHESONI

LEVICO TERME - Per la prima volta un pilota trentino potrebbe scrivere il proprio nome nell'albo d'oro della «Levico-Vetriolopannarotta», la gara automobilistica in salita organizzata dalla Scuderia Trentina e dall'Acì, in programma nella giornata di oggi. Sia Paolo Strenghetto, alla guida di una Sighinolfi Bmw, reduce dalla bellissima vittoria della «Salita del Costo» e l'anno scorso a un passo dal podio in questa manifestazione, arrivata alla sua 18ª edizione, sia Roberto Biasioli, a bordo della Breda motorizzata Bmw, sono nel novero dei favoriti per la vittoria finale. Biasioli sembra aver risolto prima degli altri i problemi di adeguamento della vettura alle nuove norme di sicurezza. Nel toto-prototipi, raccolti ieri pomeriggio presso il Palaexpo di Levico al momento delle verifiche tecnico sportive, emerge che entrambi dovranno fare i conti soprattutto con il siciliano Erasmo Bologna (Osella Pa20/S-Bmw), terzo nell'ultima edizione della «Levico-Vetriolopannarotta» e trionfatore nel recente 30° Trofeo «Città di Erice», con



Biasioli punta ad una affermazione di rilievo

Roberto Ala (Bogani A.R 3000) e Giovanni Mezzasalma (Osella) che si presentano con un terzo posto conquistato rispettivamente a Cogollo del Cengio e ad Orvieto. Con prototipi di minore potenza lotteranno invece per un successo di classe Gianluca De Camillis, Romano De Gan, e Renzo Maggiani. Mancheranno all'appello, al momento in cui scriviamo l'elenco degli iscritti non è ancora ufficiale, Franz

Tschager, Pasquale Irlando, che pare orientato a concentrarsi almeno per questa stagione sulle prove in pista, e Mauro Nesti, ormai avviato verso il ritiro dalle competizioni. Irlando e Nesti, ricordiamo, con quattro vittorie a testa sono in testa alla classifica delle 18 «Levico-Vetriolopannarotta» finora disputate. Alle loro spalle ci sono Ezio Baribbi con tre successi, Giuseppe Tambone con due, e, con

uno, Arcadio Pezzali, Giulio Regosa, Fabio Danti e Franz Tschager.

Le vetture alla via, salvo cambiamenti dell'ultima ora, saranno 106, di cui 22 appartengono alla categoria «auto storiche», 16 a quella denominata «vetture scadute d'omologazione» e 5 alla «challenge - salita». L'unica donna iscritta alla corsa dovrebbe essere Gabriella Pedroni, di San Michele all'Adige. La rallysta trentina, molto attesa dagli appassionati locali, è al suo esordio con Renault Clio Williams.

Come da tradizione nella giornata di oggi si effettueranno sia le prove, in mattinata, a partire dalle 9, sia la gara vera e propria che inizierà alle 14.30. L'incognita maltempo sembra scongiurata, le previsioni infatti prevedono bel tempo. In caso di pioggia, e si sa che in montagna le precipitazioni sono sempre dietro l'angolo, i pronostici potrebbero essere sovvertiti. I prototipi con la strada bagnata perdono parecchio, e tutto andrebbe a vantaggio delle altre macchine. La strada sarà chiusa al traffico dalle 7.30, ma sarà poi riaperta dalle 12 alle 13.30 per consentire l'afflusso del pubblico.